



CONVENZIONE TRA LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E SRM - RETI E MOBILITA' SRL PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' LEGATE AL MONITORAGGIO DEL PUMS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Bologna 29 giugno 2021

Il presente atto (di seguito la "Convenzione") viene definito e sottoscritto da e tra:

- la **Città metropolitana di Bologna**, con sede a Bologna, in via Zamboni n. 13, Codice fiscale/Partita IVA 03428581205, rappresentata dal Dirigente Area Pianificazione Territoriale, Ing. Alessandro Delpiano, nato a Foggia il 01/09/1969, e domiciliato per la carica presso gli Uffici della Città metropolitana in via Zamboni n. 13, di seguito denominata "Città metropolitana", autorizzato alla firma dal Consiglio metropolitano con la delibera n. 19/2021;
- la **SRM - Reti e Mobilità** srl, con sede legale in Bologna, via Alfredo Calzoni 1/3, Codice fiscale/Partita IVA 02379841204, rappresentata dal legale rappresentante e Amministratore unico dottoressa Amelia Luca, nata a Bologna (BO) il 19 gennaio 1958, e domiciliata per la carica presso gli uffici di SRM via Alfredo Calzoni 1/3, di seguito denominata "SRM", autorizzata alla firma come da poteri di statuto.

Premesso che:

- con il Decreto Ministeriale n° 397 del 4 agosto 2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito il "MIT") ha definito le Linee guida per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile che individuano i contenuti e le modalità di stesura ed approvazione dei piani, nonché gli obiettivi e le strategie da perseguire. Per valutare l'effettivo conseguimento degli obiettivi e l'efficacia delle strategie, il decreto prevede un sistema di monitoraggio volto alla misurazione nel tempo di diversi indicatori e supportato da un percorso partecipativo con enti, cittadini e portatori di interessi;
- con successivo Decreto Ministeriale n° 396 del 28 agosto 2019, il MIT ha ridefinito gli indicatori di monitoraggio obbligatori da inserire nei piani di monitoraggio del PUMS;
- con Decreto Ministeriale n° 171 del 10/05/2019, il MIT ha individuato gli Enti beneficiari del "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate" (detto "Fondo Opere Prioritarie" istituito dall'art. 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.) e la sua ripartizione tra essi. Alla Città metropolitana sono stati assegnati € 1.281.000,00;
- il Decreto del Direttore Generale per l'Edilizia Statale e gli interventi speciali del Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici del MIT n° 8060 del 8 agosto 2019 ha disciplinato le modalità e i termini della presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e revoca delle risorse di cui al richiamato Decreto del MIT n. 171 del 10 maggio 2019;
- la Città metropolitana ha approvato, con deliberazione del Consiglio n° 48 del 23/10/2019, le strategie nell'ambito delle quali individuare gli interventi finanziabili con le risorse del "Fondo". La relativa domanda è stata poi presentata entro i termini previsti al MIT che ha quindi approvato la proposta di impiego delle risorse (prot. n° 75494 del 19/12/2019) impostata nell'Allegato 2: "Elenco A - Piani/progetti per i quali viene richiesto accesso al finanziamento, nel limite delle risorse assegnate";
- tra gli interventi individuati nell'elenco A è ricompreso anche il progetto dal titolo "Approfondimento/Monitoraggio PUMS", con lo scopo di realizzare le attività e reperire i dati necessari per produrre il primo Report di Monitoraggio biennale del PUMS previsto dal D.M. 397/2017, creando nel contempo le condizioni per standardizzare le successive fasi;

- la Città metropolitana ha previsto la spesa sul proprio bilancio triennale 2021-2023 di € 47.940,00 sull'annualità 2021 e di € 47.940,00 sull'annualità 2022, al capitolo n. 2523 - Contributi agli Investimenti a altre Imprese Partecipate - Pianificazione Territoriale;
- il 27 novembre 2019 la Città metropolitana ha approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna metropolitana (di seguito il "PUMS"), già adottato dall'ente il 27 novembre 2018. Il PUMS ha come obiettivo generale la riduzione del 40% delle emissioni da traffico al 2030 rispetto al 1990. Il che si traduce in un trasferimento di 440.000 spostamenti giornalieri dall'auto ad altre modalità di trasporto più sostenibili: treno, bus, piedi, bici e mobilità in sharing. Al fine di raggiungere questo ambizioso obiettivo, nel PUMS vengono individuate diverse strategie da attuare per i vari ambiti e modalità di trasporto. Queste strategie vengono declinate dal PUMS in una serie di misure e azioni interconnesse tra loro che dovranno essere realizzate nell'arco di validità decennale del Piano, con il coinvolgimento di diversi soggetti attuatori e enti coinvolti a differenti livelli istituzionali;
- il 3 dicembre 2019, con delibera PG. N. 540417/2019 avente per oggetto "Nuovo Piano Generale Del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Bologna. Approvazione", il Consiglio Comunale di Bologna ha approvato il PGTU, strumento attuativo del PUMS relativamente al Comune di Bologna elaborato contestualmente allo stesso PUMS; il Comune di Bologna ha quindi tra i propri obiettivi strategici l'attuazione ed il monitoraggio di un piano di medio-lungo periodo di politiche e progetti a livello metropolitano che consentano di ridurre in modo significativo la congestione e gli impatti da traffico in città, legando in particolare le nuove previsioni urbanistiche (commercio, aeroporto, stadio, ospedali, fiera) alla presenza del trasporto pubblico e contrastando la dispersione insediativa;
- recependo le indicazioni del D.M. 397/2017 e del D.M. 396/2019, il PUMS di Bologna contiene il Piano di Monitoraggio (illustrato nel suo allegato "Governance e monitoraggio") che definisce le varie attività necessarie al monitoraggio e alla partecipazione e condivisione dei risultati e gli indicatori da utilizzare. In particolare, il Piano di Monitoraggio si dovrà sviluppare in diverse fasi:
 - monitoraggio in itinere, con la redazione di Report di Monitoraggio a cadenza biennale;
 - monitoraggio ex-post, con la redazione di un aggiornamento del PUMS a cinque anni dalla sua approvazione;
 - la redazione di un nuovo PUMS a dieci anni dalla sua approvazione;
- il Report di Monitoraggio è dunque il documento che rappresenta la sintesi e conclusione dell'attività di monitoraggio in itinere svolta ogni due anni a partire dall'approvazione del PUMS. Il documento dovrà illustrare le modalità utilizzate, le informazioni raccolte, le valutazioni fatte e le conclusioni raggiunte durante tutta l'attività di monitoraggio svolta. Le misurazioni e i dati raccolti relativi agli indicatori individuati per il monitoraggio del PUMS dovranno infatti essere utilizzati per l'analisi e la valutazione degli indicatori stessi e quindi per la realizzazione del Cruscotto di Monitoraggio, strumento di sintesi dell'andamento degli indicatori e di verifica degli obiettivi. Se i valori ottenuti saranno in linea con le aspettative, verrà avviato subito il processo partecipativo e quindi la redazione e pubblicazione del Report di Monitoraggio nella sua versione definitiva. Diversamente, se cioè i risultati ottenuti dall'analisi degli indicatori non saranno in linea con quanto previsto, dovranno essere introdotte delle azioni correttive al PUMS: dopo un ulteriore approfondimento degli indicatori (e delle azioni/strategie collegate) per individuare quelli che hanno ottenuto risultati non in linea con quanto previsto, attraverso il supporto di un processo partecipativo dovranno essere individuate delle azioni correttive da implementare per cercare il riallineamento con i risultati attesi. A conclusione del processo partecipativo si potrà infine procedere alla redazione e pubblicazione del Report di Monitoraggio che, nella sua versione definitiva, conterrà le eventuali azioni correttive;
- con l'obiettivo di migliorare la comunicazione sull'attuazione delle misure previste dal PUMS e la partecipazione dei cittadini, la Città metropolitana ha deciso di integrare queste fasi "standard" del monitoraggio con la redazione a cadenza annuale di un Report sintetico di comunicazione che fornisca la misurazione degli indicatori di comunicazione (una selezione degli indicatori di monitoraggio) ritenuti particolarmente significativi per fornire una valutazione dell'efficacia del PUMS. Il Report

sintetico di comunicazione del PUMS è stato pubblicato nella sua prima edizione nel mese di novembre 2019, in occasione dell'approvazione del Piano, con dati riferiti al 2018 e a parte del 2019. La seconda edizione è invece del mese di dicembre 2020 con dati riferiti all'intero anno 2019.

e in considerazione del fatto che:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per adempiere ai propri compiti e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- la possibilità di concludere accordi ex art. 15 L. n. 241/1990 è riconosciuta anche a Enti di diritto privato che siano in controllo pubblico, sulla base degli indici individuati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale;
- SRM, società della Città metropolitana e del Comune di Bologna, è regolata da uno Statuto che è stato adeguato al modello organizzativo dell'in-house providing, introducendo disposizioni atte ad assicurare la soggezione della società alla direzione e coordinamento degli Enti nonché a garantire la possibilità di un controllo stringente da parte dei soci, e svolge le funzioni di Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale di cui all'art. 19 della legge regionale Emilia-Romagna, n. 30/1998;
- altresì SRM è deputata a svolgere, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. e), della citata legge regionale n. 30/1998 e dell'art. 4.2 del proprio Statuto, ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali;
- la Città metropolitana e il Comune di Bologna in data 22 dicembre 2016 hanno siglato un Accordo di collaborazione, attuativo della Convenzione Quadro, rinnovata con delibera del Consiglio metropolitano n. 54 del 30 novembre 2016, finalizzato alla creazione di un Ufficio unico per la pianificazione della mobilità, al fine di perseguire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa relativamente alle funzioni di competenza nell'ambito della pianificazione della mobilità, attraverso la diffusione e il reciproco scambio delle conoscenze e delle informazioni acquisite. Ciò al fine di soddisfare le varie esigenze ed evitare dispersioni di energie e incongruenze tra i diversi livelli di piano;
- in tale Accordo attuativo si specifica, inoltre, che SRM potrà essere coinvolta nelle varie attività di pianificazione previste;
- l'attività di monitoraggio è conforme, nei modi e nella misura, alle finalità istituzionali di SRM, secondo quanto previsto dall'art. 4.3 del relativo Statuto e la presente convenzione assorbe la previsione dell'art. 4.4 dello Statuto, il quale stabilisce che la società potrà effettuare le attività di cui all'art. 4.3 previa stipulazione di apposita convenzione con l'ente locale interessato;
- La SRM, nell'ambito delle funzioni ad essa assegnate che trovano coperture nelle risorse destinate, già svolge attività di monitoraggio e rendicontazione dei dati relativi ai servizi di mobilità (TPL, Sosta, Permessi/contrassegni, bike sharing, car sharing, NCC bus, People Mover) e raccoglie dagli enti locali (Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, e Comune di Imola) informazioni relative alle elaborazioni di piani, investimenti e attività, programmati e attuati, inerenti la gestione complessiva della mobilità, integrando tutte le informazioni nel Rapporto consuntivo annuale previsto dalla Regione negli Atti di indirizzo triennali in materia di programmazione del Trasporto pubblico locale e in altri documenti analoghi secondo le necessità;
- la SRM raccoglie inoltre, con cadenza annuale dall'avvio della sua operatività, ulteriori dati e informazioni di interesse generale per la mobilità sostenibile, necessarie all'assolvimento della funzione di supporto agli enti locali e per formulare le proposte in merito agli interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale nonché agli investimenti. Tra queste ha commissionato anche l'indagine per la rilevazione del diario

degli spostamenti, che ha costituito la base informativa per l'elaborazione del PUMS/PGTU e ha programmato la stessa attività nel 2022 per procedere all'aggiornamento del piano;

- le attività previste dalla presente convenzione risultano integrative rispetto alle attività già svolte dalla SRM, che contribuiscono ad incrementare il patrimonio di conoscenza e competenza sul sistema della mobilità metropolitana, a creare le condizioni ottimali per la condivisione con gli enti locali delle informazioni e la divulgazione pubblica delle stesse;
- le risorse trasferite alla SRM nella presente convenzione consentono alla stessa, senza oneri aggiuntivi fatta eccezione per l'IVA, di acquisire i beni e i servizi necessari allo svolgimento delle attività affidate e che tali beni e prodotti rimangono di proprietà della SRM e sono finalizzati a supportare gli Enti locali nelle loro attività;
- la Città metropolitana, per i motivi sopra espressi, ha individuato in SRM il soggetto cui conferire il mandato per l'espletamento delle attività di monitoraggio del PUMS;
- le attività individuate nella presente convenzione possono qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/1990;
- la SRM accetta il mandato della Città metropolitana per lo svolgimento delle suddette attività;
- la convenzione del 23 aprile 2014, approvata con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Bologna PG 313631/2013, Odg 155/2014 del 3 marzo 2014, e dalla Provincia di Bologna con delibera del Consiglio provinciale del 17/03/2014, n. 17 IP 6672/2013 avente per oggetto "SRM Srl: convenzione avente a oggetto l'affidamento di funzioni alla società e l'esercizio del controllo sulla medesima", al punto 13.02 prevede che "qualora uno degli enti convenzionati intenda affidare a SRM lo svolgimento di una propria attività, funzione/servizio si obbliga a richiedere agli altri enti, prima dell'adozione del proprio provvedimento, un parere positivo";
- ai sensi del suddetto art. 13.02 il presente atto è stato anticipato al Comune di Bologna in qualità di sottoscrittore della convenzione del 23 aprile 2014, per la resa del previsto parere, trasmesso con PG 28706/2021 del 13/05/21.

**Tutto ciò premesso e considerato,
le parti convengono e stipulano quanto segue:**

ART. 1 – PREMESSE.

1. Tutto quanto riportato fra le Premesse costituisce parte integrante ed essenziale della Convenzione.

ART. 2 – OGGETTO.

1. La Città metropolitana mantiene in capo a sé la titolarità del Monitoraggio del PUMS approvando sia la forma che i contenuti dei documenti oggetto della presente Convenzione e coordinando le attività in essa descritte con particolare riferimento a quelle rivolte a soggetti esterni agli enti convenzionati.
2. Con la presente Convenzione la Città metropolitana delega alla SRM le attività operative relative al monitoraggio del PUMS di Bologna e in particolare le seguenti macro-attività in capo alla Città metropolitana in forza del finanziamento del progetto di cui in premessa denominato "Approfondimento/Monitoraggio PUMS" e concesso dal MIT nell'ambito del "Fondo Opere Prioritarie":
 - approfondimento e aggiornamento delle modalità di monitoraggio del PUMS di Bologna, con l'individuazione e l'adeguamento degli indicatori e di tutti i documenti e materiali necessari;
 - conseguenti attività di monitoraggio del Piano, con anche la redazione dei relativi Report di Monitoraggio e Report sintetici di comunicazione, ricompresi nel periodo di validità della Convenzione;

- impostazione e gestione del processo partecipativo e di comunicazione collegato;
 - creazione delle condizioni per standardizzare le diverse fasi del monitoraggio del PUMS.
3. Attraverso la Convenzione saranno inoltre resi disponibili al Comune di Bologna i dati del monitoraggio degli indicatori del PUMS con un focus specifico per l'ambito comunale e quelli relativi all'attuazione degli interventi metropolitani che abbiano una ricaduta sul territorio comunale, utili anche per il monitoraggio del PGTU e dello stato di attuazione delle azioni del PGTU attuative del PUMS.
4. Le macro-attività indicate al precedente comma 2 si sostanziano nelle principali attività che si elencano di seguito, raggruppate per tematiche e non secondo una progressione temporale (anche perché necessariamente dovranno in parte essere svolte in parallelo). Tali principali attività vengono illustrate nel dettaglio al comma successivo.

Azioni preliminari:

A) redazione di un Piano Operativo di Dettaglio (POD)

Raccolta ed elaborazione dati:

B) ricognizione e individuazione degli indicatori di monitoraggio

C) creazione e gestione del database degli indicatori

D) analisi e elaborazione dei dati e degli indicatori nel Cruscotto di Monitoraggio

E) attività di monitoraggio dell'attuazione delle azioni del PUMS

F) individuazione e progettazione di eventuali proposte di azioni correttive del PUMS

G) elaborazione e redazione del Report di Monitoraggio

H) elaborazione e redazione dei Report sintetici di comunicazione

Attività grafiche e di comunicazione:

I) sviluppo dell'interfaccia del Cruscotto di Monitoraggio

L) ideazione ed elaborazione della grafica del Report di Monitoraggio e dei Report sintetici di comunicazione

M) organizzazione e gestione del percorso partecipativo e degli eventi pubblici e preparazione dei materiali

N) ideazione e realizzazione dell'infografica per la divulgazione del Report di Monitoraggio definitivo

Azioni strumentali:

O) eventuali convenzioni per l'acquisizione di dati

P) acquisti necessari allo svolgimento delle attività

5. Si illustrano di seguito nel dettaglio le attività principali oggetto della Convenzione elencate nel comma precedente:

- Azioni preliminari:

A) redazione di un Piano Operativo di Dettaglio (POD): per l'avvio delle attività, la SRM dovrà produrre un Piano Operativo di Dettaglio, da elaborare in accordo con la Città metropolitana, che dovrà sviluppare la programmazione temporale e le modalità operative previste per la realizzazione di tutte le attività, prevedendo dei momenti di aggiornamento sull'avanzamento dei lavori e di rendicontazione delle attività.

Il POD dovrà essere consegnato alla Città metropolitana entro due settimane dalla stipula della Convenzione. Eventuali successive variazioni che comportino l'aggiornamento del POD dovranno essere concordate tra la SRM e la Città metropolitana.

- Raccolta ed elaborazione dati:

B) ricognizione e individuazione degli indicatori di monitoraggio: partendo dal presupposto che il D.M. 397/2017 e ss.mm.ii. definisce gli indicatori che le varie città devono monitorare obbligatoriamente e comunicare all'Osservatorio del Ministero, la SRM dovrà aggiornare e proporre le opportune modifiche al Piano di monitoraggio proposto in prima battuta dal PUMS (Allegato 1 – Governance e monitoraggio), procedendo ad una ricognizione e individuazione degli indicatori necessari, utili e rilevanti per il monitoraggio delle azioni del PUMS.

Oltre agli indicatori definiti dal MIT, dovranno quindi essere individuati anche indicatori che siano adatti e significativi per la redazione del Report di Monitoraggio, del relativo Cruscotto di Monitoraggio e dei Report sintetici di comunicazione, ovvero che forniscano gli strumenti utili per monitorare, rappresentare e comunicare l'evoluzione e l'efficacia delle azioni e delle strategie del PUMS e la progressione nel raggiungimento degli obiettivi. Dovrà essere evitata la proliferazione del numero e della tipologia di indicatori, scegliendoli opportunamente in funzione dell'obiettivo (monitorare le azioni, la loro efficacia e il raggiungimento degli obiettivi o comunicare i progressi e il quadro della mobilità) in modo da permettere un'efficace gestione e implementazione del Piano di monitoraggio ma al tempo stesso semplificando le procedure.

Questa attività dovrà essere finalizzata anche allo scopo di verificare quali indicatori siano facilmente reperibili o disponibili gratuitamente, e le relative fonti di dati, e quali invece siano disponibili a pagamento (da quantificare a cura della SRM) o comunque forniti in base ad accordi da attivare con parti terze pubbliche o private. In particolare nel caso di indicatori provenienti da terze parti dovrà essere valutata la loro potenziale utilità per quanto concerne il monitoraggio delle azioni del PUMS e dovrà essere approfondita la metodologia utilizzata per la raccolta e la gestione dei dati.

Nell'individuazione degli indicatori si dovrà ragionare nell'ottica della ragionevole semplicità per il reperimento e la gestione degli indicatori stessi, preferendo quelli cosiddetti "SMART", cioè gli indicatori dovranno essere: Specifici rispetto all'obiettivo da misurare; Misurabili quantitativamente e/o qualitativamente; Accessibili, cioè tali che le informazioni si possano reperire a un costo accettabile; Rilevanti (pertinenti) rispetto ai bisogni informativi; Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento.

C) creazione e gestione del database degli indicatori: la SRM dovrà elaborare e realizzare un database degli indicatori individuati per il monitoraggio delle azioni del PUMS condividendone con la Città metropolitana la struttura e le principali informazioni da inserire (es., descrizione indicatore, metodo di calcolo, unità di misura, peso, fonte, ritardo di pubblicazione dati, livello di aggiornamento, area territoriale, ecc.).

Il database dovrà essere realizzato in modo tale che i dati contenuti possano essere raccolti, aggiornati, estratti, elaborati e utilizzati liberamente e in autonomia da parte della Città metropolitana anche successivamente alla durata della Convenzione. I software e i file utilizzati dovranno quindi prevedere la possibilità di accesso autonomo da parte della Città metropolitana anche se di proprietà o in uso alla SRM.

Inoltre il database dovrà consentire la creazione e/o l'esportazione di informazioni e/o dati che possano essere messi a disposizione per l'utilizzo pubblico dei dati contenuti.

Una volta creata la struttura del database, la SRM dovrà:

- raccogliere e acquisire i dati relativi allo scenario ex-ante, ovvero all'anno di approvazione del PUMS o precedenti, da utilizzare come base di partenza per le valutazioni comparative dell'efficacia delle azioni nel corso degli anni;
- raccogliere e acquisire i dati per popolare il database degli indicatori relativi al primo monitoraggio biennale.

Si segnala che il database potrà essere alimentato anche grazie alle informazioni e ai dati relativi alla mobilità metropolitana che verranno raccolti in occasione delle indagini di abitudine della mobilità che potranno essere effettuate durante il periodo di validità della convenzione congiuntamente dalla Città metropolitana di Bologna e dalla SRM: attraverso le circa 5.500 interviste programmate sarà possibile ricostruire un diario degli spostamenti a livello metropolitano e aggiornato rispetto all'ultima analogha rilevazione svolta nel 2016 per costruire il Quadro Conoscitivo del PUMS e che potrà essere utile per un confronto.

Qualora si rendesse necessario (in particolare nei casi in cui non fosse ritenuta sufficiente la modalità di raccolta e fornitura offerta dalle fonti disponibili), la SRM dovrà studiare e implementare soluzioni e modalità che garantiscano la validazione dei dati raccolti e/o che consentano l'acquisizione di ulteriori dati.

Inoltre il database dovrà essere realizzato in modo tale da consentire la reiterabilità del monitoraggio nel tempo, anche successivamente alla scadenza della Convenzione.

D) analisi ed elaborazione dei dati e degli indicatori nel Cruscotto di Monitoraggio: la SRM, in accordo con la Città metropolitana, dovrà sviluppare e poi attuare una metodologia di elaborazione e lettura critica dei dati che rappresenti un aggiornamento e un'evoluzione in senso semplificato del Cruscotto di Monitoraggio previsto dal Piano di monitoraggio del PUMS (in particolare nel suo Allegato 1 – Governance e monitoraggio) quale strumento di sintesi dell'andamento degli indicatori per valutare la bontà e efficacia delle azioni del Piano e della sua declinazione nel PGTU del Comune di Bologna e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La nuova metodologia alla base del Cruscotto di Monitoraggio dovrà essere illustrata nel dettaglio in una **Relazione metodologica di monitoraggio** che vada ad aggiornare il documento di "Governance e monitoraggio", e che dia anche conto di quali indicatori, tra quelli inseriti nel database complessivo, verranno utilizzati per questo strumento.

E) attività di monitoraggio dell'attuazione delle azioni del PUMS: il Piano di monitoraggio del PUMS propone una modalità di monitoraggio dell'attuazione delle azioni basata su schede azione (per la raccolta di informazioni e l'aggiornamento sull'avanzamento di attuazione di ogni singola azione) e su una griglia di monitoraggio (per una proposizione complessiva di tutte le azioni in forma di percentuale di avanzamento). La SRM svolgerà una verifica di tali strumenti al fine di valutare il permanere della loro efficacia alla luce degli indicatori di monitoraggio aggiornati secondo i punti precedenti, o se risulterà necessario sviluppare e attuare una nuova metodologia di monitoraggio, da condividere con la Città metropolitana, nell'ottica di una semplificazione e diversa gestibilità.

L'eventuale nuova metodologia di monitoraggio dovrà essere illustrata nel dettaglio in una **Relazione metodologica sull'attuazione delle azioni** che vada ad aggiornare il documento di "Governance e monitoraggio".

F) individuazione e progettazione di eventuali proposte di azioni correttive del PUMS: durante la redazione del Report di Monitoraggio Preliminare (vedi punto successivo), l'analisi e la valutazione degli indicatori e dello stato di avanzamento delle azioni del PUMS potrebbero fornire risultati non soddisfacenti ed evidenziare criticità. In tal caso sarà compito della SRM individuare e proporre alla Città metropolitana delle azioni correttive da inserire nel Report di Monitoraggio Partecipativo, allo scopo di cercare il riallineamento con i risultati attesi, da proporre nel processo partecipativo.

Le eventuali azioni correttive, adottate dalla Città metropolitana, dovranno essere discusse, condivise e se del caso integrate nell'ambito del processo partecipativo previsto per la costruzione del Report di Monitoraggio definitivo.

G) elaborazione e redazione del Report di Monitoraggio: la SRM dovrà elaborare e produrre il primo Report di Monitoraggio sull'efficacia delle azioni previste dal PUMS e sul livello di raggiungimento degli obiettivi.

La struttura e i contenuti del Report di Monitoraggio, da condividere con la Città metropolitana, dovranno essere coerenti con le indicazioni fornite dalle Linee Guida ministeriali per la redazione dei PUMS illustrate dal DM 397/2017 e con quelle illustrate nell' Allegato 1 – Governance e monitoraggio. Detto report dovrà contenere un focus specifico relativo al monitoraggio delle azioni ed indicatori del PUMS declinati per il Comune di Bologna.

La SRM produrrà un primo Report di Monitoraggio Preliminare, suscettibile di variazioni anche consistenti da condividere con la Città metropolitana, la cui struttura potrà essere come di seguito:

- o Sintesi del PUMS, delle sue strategie e delle azioni proposte
- o Struttura e obiettivi del monitoraggio del PUMS
- o Descrizione degli indicatori di monitoraggio considerati e delle metodologie di calcolo utilizzate
- o Cruscotto di Monitoraggio: elaborazione dei dati raccolti e dell'andamento degli indicatori che conterrà i risultati ottenuti dagli indicatori e dalle azioni implementate nel biennio
- o Stato di avanzamento delle azioni del PUMS sulla base dell'elaborazione delle informazioni raccolte in merito
- o Analisi e valutazione complessiva, sulla base del Cruscotto di Monitoraggio e dello stato di avanzamento delle azioni del PUMS
- o Individuazione delle eventuali azioni correttive da sottoporre al processo partecipativo.

La versione finale del Report di Monitoraggio verrà prodotta al termine del processo partecipativo e includerà:

- o le risultanze del processo partecipativo, con l'illustrazione delle attività e i contributi ricevuti;
- o le eventuali azioni correttive individuate.

I contenuti del Report di Monitoraggio dovranno essere costruiti sulla base dei dati riferiti principalmente all'anno 2019 (o comunque al primo anno utile in cui sia disponibile un dato da considerare rappresentativo) per la descrizione della situazione ex-ante relativa ad ogni indicatore, e agli anni 2020-2021 per la rappresentazione progressiva della variazione degli indicatori e dell'avanzamento delle azioni del PUMS. Tuttavia l'ideazione e la struttura del documento dovranno essere tali da favorire una agevole reiterazione della produzione dei successivi Report di Monitoraggio a cadenza biennale, anche dopo la conclusione della Convenzione.

Il Report di Monitoraggio dovrà essere prodotto in diverse versioni utili per le diverse fasi necessarie per la sua definizione finale:

- o una prima versione per il confronto con gli enti (Report di Monitoraggio Preliminare);
- o una seconda versione aggiornata e condivisa per il percorso partecipativo (Report di Monitoraggio Partecipativo);
- o la versione definitiva (Report di Monitoraggio Definitivo), che dovrà essere consegnata entro l'anno 2022.

H) elaborazione e redazione dei Report sintetici di comunicazione: la SRM dovrà elaborare e produrre i Report sintetici di comunicazione a cadenza annuale, per le annualità ricomprese nella durata della Convenzione.

I Report sintetici di comunicazione dovranno comprendere gli indicatori di comunicazione già considerati nelle due edizioni già prodotte dalla Città metropolitana, ma altri indicatori potranno essere considerati qualora riconosciuti, in condivisione con la Città metropolitana come particolarmente significativi ai fini della comunicazione e divulgazione delle azioni del PUMS realizzate o in corso di realizzazione.

I Report dovranno contenere i valori degli indicatori riferiti all'intero anno di riferimento, o comunque i valori nella versione più aggiornata disponibile alle scadenze indicate.

L'ideazione e la struttura del documento dovranno essere tali da favorire una agevole reiterazione della produzione dei successivi Report sintetici di comunicazione a cadenza annuale, anche successiva alla durata della Convenzione.

- Attività grafiche e di comunicazione:

I) sviluppo dell'interfaccia del Cruscotto di Monitoraggio: in considerazione del percorso partecipativo legato alla definizione del Report di Monitoraggio e comunque della funzione anche divulgativa attribuita al Cruscotto di Monitoraggio, la SRM dovrà elaborare un'interfaccia grafica che renda i risultati di questo strumento di facile consultazione e comprensibile anche da parte di un fruitore non esperto della tematica, pur offrendo la completa disponibilità delle informazioni.

Andrà dunque fatta anche una valutazione sull'opportunità di integrazione con altri strumenti/software/piattaforme già messi a disposizione del pubblico (dalla Città metropolitana stessa o da altri soggetti pubblici), ovvero se sia più opportuno sviluppare uno strumento ex novo più specifico e dedicato.

L) ideazione ed elaborazione della grafica del Report di Monitoraggio e dei Report sintetici di comunicazione: in considerazione dell'importanza degli aspetti comunicativi legati alla tematica del monitoraggio delle azioni attuate o in corso di realizzazione, la SRM dovrà ideare ed elaborare la grafica (es., copertine, font da utilizzare, colori, impaginazioni, ecc.) dei documenti relativi al monitoraggio del PUMS, nello specifico il Report di Monitoraggio a cadenza biennale e i Report sintetici di comunicazione a cadenza annuale, slide, materiali di comunicazione, ecc.

In condivisione con la Città metropolitana dovrà essere valutata l'opportunità di mantenere un'unica impostazione grafica per le diverse tipologie di documento, ovvero di diversificare l'impostazione grafica in modo tale che sia dedicata a ogni singolo documento. A ogni modo, l'impostazione grafica già utilizzata per i documenti del PUMS potrà essere usata come riferimento cui allinearsi.

I documenti dovranno essere forniti alla Città metropolitana in formato editabile, in formato .pdf e nella versione già elaborata e pronta per la stampa.

M) organizzazione e gestione del percorso partecipativo e degli eventi pubblici e preparazione dei materiali: la SRM dovrà fornire supporto alla Città metropolitana relativamente all'ideazione, organizzazione e gestione del percorso partecipativo previsto per la redazione del Report di Monitoraggio e degli eventi pubblici e di divulgazione che verranno concordati insieme alla Città metropolitana anche per gli aspetti legati alla comunicazione delle attività attuate dal PUMS nel periodo di durata della Convenzione.

Oltre a fornire informazioni sull'andamento delle azioni e degli indicatori del PUMS e valutarne l'efficacia, obiettivo del percorso partecipativo è anche quello di costruire in modo partecipato il Report di Monitoraggio: per questo le attività collegate al percorso partecipativo dovranno essere supportate da una versione del documento aggiornata dalle prime valutazioni fatte con gli enti direttamente interessati e contenente una proposta delle eventuali azioni correttive da apportare al PUMS. Ogni attività programmata per il percorso partecipativo dovrà dunque prevedere un tempo congruo per consentire ai partecipanti di inviare i propri contributi e osservazioni utili per l'ulteriore aggiornamento del Report di Monitoraggio. Sarà compito della SRM la redazione di documenti utili a supporto degli eventi programmati nell'ambito del percorso partecipativo, così come la redazione di verbali e report degli incontri, oltre alla raccolta di contributi e osservazioni provenienti dai partecipanti.

A valle del percorso partecipativo dovrà esservi infine la condivisione della versione definitiva del Report di Monitoraggio.

Il percorso partecipativo dovrà essere ideato in condivisione con la Città metropolitana, e comunque in coerenza con le indicazioni fornite dalle Linee Guida ministeriali per la redazione dei PUMS illustrate dal DM 233/2017 e con quelle illustrate dal PUMS di Bologna (in particolare dal suo Allegato 1 – Governance e monitoraggio). Il percorso partecipativo per il monitoraggio del PUMS potrà inoltre essere progettato con elementi di continuità con il percorso partecipativo già realizzato per l'elaborazione del Piano (illustrato nel dettaglio dal suo Allegato 0 - Report Partecipazione), avvalendosi in particolare dell'esperienza del Forum metropolitano per la mobilità sostenibile.

Protagonisti del percorso partecipativo e degli eventi pubblici di divulgazione e comunicazione dovranno essere enti, amministrazioni e istituzioni, soggetti pubblici e privati portatori di interessi e coinvolti direttamente o indirettamente dalle azioni del PUMS, cittadini dell'intero territorio metropolitano, i quali saranno coinvolti attraverso modalità da definire in accordo tra le parti attraverso modalità quali, a mero titolo esemplificativo, il Forum metropolitano per la mobilità sostenibile, l'attivazione di tavoli tematici, eventi pubblici (es., Settimana Europea della Mobilità Sostenibile), questionari (diretti o on-line), incontri pubblici presso Unioni o singoli Comuni metropolitani, forme straordinarie di partecipazione per azioni specifiche, ecc.

L'illustrazione e una valutazione critica delle attività svolte nell'ambito del percorso partecipativo e di altri eventi pubblici, nonché i verbali degli incontri, le foto, ecc., dovrà essere riportata in un **Report di Partecipazione per il monitoraggio del PUMS**, da redigere a cura della SRM.

N) ideazione e realizzazione dell'infografica per la divulgazione del Report di Monitoraggio definitivo: alla chiusura del percorso di redazione della versione definitiva del Report di Monitoraggio, la SRM dovrà ideare e realizzare l'infografica destinata alla disseminazione e divulgazione del documento attraverso i canali di comunicazione più diffusi, da concordare con la Città metropolitana (es., web, note stampa, newsletter, ecc.). L'impostazione grafica già utilizzata per i documenti del PUMS approvato dalla Città metropolitana potrà essere usata come riferimento cui allinearsi.

- Azioni strumentali:

O) eventuali convenzioni per l'acquisizione di dati: nei casi in cui l'attività di ricognizione degli indicatori per il monitoraggio delle azioni del PUMS portasse a individuarne di utili ma in proprietà di terze parti, la SRM dovrà relazionarsi con tali soggetti per la costruzione di convenzioni o accordi (con il coinvolgimento della Città metropolitana) per l'acquisizione dei relativi dati. Tale attività dovrà essere finalizzata all'ottenimento di forniture di dati secondo modalità utili alle procedure di monitoraggio che verranno definite e per un tempo idoneo, di modo che l'attività di monitoraggio possa beneficiarne almeno fino alla scadenza dei dieci anni di validità del PUMS vigente.

P) acquisti necessari allo svolgimento delle attività: con il contributo erogato dalla Città metropolitana, la SRM potrà acquistare software, licenze, infrastrutture informatiche, servizi, strumenti e relativa formazione all'uso, per garantire lo svolgimento e la prosecuzione delle attività durante tutta la durata della Convenzione. I beni e le licenze acquistate con il contributo pubblico rimarranno nella proprietà della SRM, che tuttavia si impegna, in caso di cessazione della Convenzione, a garantire la continuità di utilizzo e la trasferibilità alla Città metropolitana dei dati e delle elaborazioni con essi realizzate, senza costi aggiuntivi per la SRM.

6. Si elencano di seguito i prodotti principali oggetto della Convenzione, che la SRM dovrà consegnare alla Città metropolitana secondo le tempistiche concordate nel Piano Operativo di Dettaglio (da consegnare entro due settimane dalla stipula della Convenzione):
- Database degli indicatori
 - Relazione metodologica per il Cruscotto di monitoraggio e il monitoraggio dell'avanzamento delle azioni del PUMS
 - Cruscotto di Monitoraggio e interfaccia

- Report di Monitoraggio Preliminare – versione per confronto con enti
 - Report di Monitoraggio Partecipativo – versione per percorso partecipativo
 - Report di Monitoraggio Definitivo – versione definitiva
 - Report sintetici di comunicazione annuali
 - Specifica Grafica dei Report
 - Report di Partecipazione per il monitoraggio del PUMS
 - Infografica per la divulgazione del Report di Monitoraggio definitivo
7. La Città metropolitana si impegna a informare il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) in merito alla presente Convenzione e dunque alla delega assegnata alla SRM per lo svolgimento delle attività relative al monitoraggio
8. Rimane inalterato l'obbligo in capo alla Città metropolitana, in quanto Ente beneficiario del finanziamento ministeriale, di mantenere qualunque rapporto con il Ministero stesso e di provvedere alla rendicontazione tecnica e finanziaria nei confronti del Ministero secondo le modalità previste dal relativo regolamento.

ART. 3 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione ha durata a partire dalla sottoscrizione fino alla data del 30/12/2022, con risorse derivanti dal finanziamento del progetto di cui in premessa denominato “Approfondimento/Monitoraggio PUMS” e concesso dal MIT nell’ambito del “Fondo Opere Prioritarie”.
2. La durata della presente Convenzione potrà essere estesa, anche più volte, fino a un massimo di 10 anni complessivi, con eventuali nuove risorse da definire. In caso di aggiornamento di contenuti e condizioni, è richiesto l'assenso espresso di entrambe le parti.

ART. 4 – MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA'/SPESE E DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo da parte della Città metropolitana a favore della SRM avverrà in più soluzioni, a rimborso delle sole spese effettivamente sostenute dalla SRM (al netto dell'Iva salvo i casi di indetraibilità) per l'acquisto di beni, strumenti e servizi funzionali alla realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. Sono escluse dal contributo le spese di personale.
3. La SRM dovrà consegnare alla Città metropolitana delle Note di rendicontazione contenenti una breve relazione illustrativa delle attività svolte e un elenco delle spese sostenute nel periodo di riferimento, supportate dai relativi giustificativi e mandati di pagamento.
4. Le Note di rendicontazione dovranno essere consegnate periodicamente, in accordo tra le parti, da parte della SRM alla Città metropolitana.
5. Le quote di contributo verranno erogate da parte della Città metropolitana a favore della SRM entro 30gg dalla data di consegna delle Note di rendicontazione, previa verifica di conformità da parte della stessa Città metropolitana e nel rispetto dei seguenti limiti e condizioni:
 - per l'anno 2021 il contributo non potrà superare i 39.400,00 €;
 - il contributo complessivo (considerando insieme tutte le note di rendicontazione) non potrà superare i 78.800,00 €.
6. Eventuali spese sostenute eccedenti i limiti indicati al precedente comma o che a seguito della valutazione delle Note di rendicontazione da parte della Città metropolitana non siano state considerate coerenti con le attività oggetto della Convenzione rimarranno a carico della SRM.
7. In relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla Legge 136/2010, tutti i movimenti finanziari relativi al presente articolo della Convenzione dovranno avvenire mediante bonifico bancario o postale utilizzando uno o più conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità),

riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP C52G19000510001), fatto salvo quanto previsto all'art. 3, c. 3, della legge citata per le spese giornaliere.

ART. 5 – CORRISPETTIVO PER LE ATTIVITA'.

1. Con effetto dalla data di sottoscrizione della Convenzione, alla SRM spetta un corrispettivo omnicomprendente forfettario per attività amministrative, gestionali e di coordinamento e per ogni altra attività collegata ma non esplicitamente ricompresa tra i servizi e i prodotti indicati in Convenzione pari a 17.080,00 € (comprensivo di IVA al 22%), ripartito in parti uguali tra le due annualità 2021 e 2022.
2. La SRM trasmetterà regolare fattura alla Città metropolitana, entro il 31 ottobre di ogni anno. Visto il d.lgs. 231/2002, così come modificato dal d.lgs. 192/2012, il termine di pagamento è fissato in 30gg (trenta giorni) dalla data di ricevimento della fattura. I pagamenti sono disposti previo accertamento delle prestazioni effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla Convenzione.
3. In caso di DURC che segnali un'inadempienza contributiva, la Città metropolitana tratterà dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC sarà disposto dalla Città metropolitana direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.
4. L'art. 1 comma 629 lettera b) della legge di stabilità modifica il DPR 633/72 introducendo l'art. 17- ter che prevede, a partire dal 01/01/2015, lo "split-payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. La Città metropolitana perciò pagherà alla SRM il solo corrispettivo (imponibile), mentre la quota IVA verrà versata all'Erario.
5. Ai sensi dell'art. 25 del DL 66/2014, dal 31/03/2015 la Città metropolitana può ricevere esclusivamente fatture elettroniche in formato predefinito. Di seguito i dati da inserire nella fattura elettronica: codice univoco ufficio UFWYWE, oggetto della Convenzione, la lettera "S" nel campo "IVA esigibilità" in relazione al citato split-payment, nonché il numero di impegno di spesa, l'atto di impegno di spese ed il numero dell'ordine di servizio come comunicato dalla Città metropolitana.
6. Ai sensi dell'art. 3 della L. 136 del 13/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" la SRM assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari; pertanto le transazioni relative al presente articolo dovranno essere effettuate esclusivamente su conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso una Banca o presso la Società Poste italiane S.p.A., a mezzo di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP C52G19000510001), fatto salvo quanto previsto all'art. 3, c. 3, della legge citata per le spese giornaliere.

ART. 6 – IMPEGNI DELLA SRM

1. La SRM svolgerà presso la propria sede e in totale autonomia operativa le attività oggetto della Convenzione, impegnandosi tuttavia a lavorare in stretta collaborazione con il servizio Pianificazione della Mobilità della Città metropolitana e rendendosi disponibile a un confronto costante anche attraverso incontri in presenza o da remoto a cadenza indicativamente bisettimanale, comunque da definire di concerto in base alle attività.
2. La SRM si impegna a garantire la propria disponibilità a organizzare e partecipare ad incontri anche con soggetti esterni diversi dalla Città metropolitana che si dovessero rendere necessari per la raccolta dei dati e delle informazioni, per l'elaborazione dei prodotti e per il processo partecipativo, compatibilmente con le modalità organizzative per la gestione dell'emergenza COVID-19. La SRM dovrà garantire la predisposizione dei materiali necessari allo svolgimento di tali incontri e la redazione entro una settimana dei relativi verbali o report di dettaglio con i principali spunti emersi e decisioni prese.
3. La SRM si impegna rispetto alla predisposizione del POD, da consegnare entro due settimane dalla stipula della convenzione, e al suo eventuale aggiornamento, secondo quanto indicato al punto A) dell'oggetto della Convenzione.
4. La SRM si impegna a revisionare, modificare, integrare i documenti prodotti, anche in seguito al confronto e alle indicazioni della Città metropolitana che dovrà validarne la versione definitiva.



5. La SRM si impegna a consegnare alla Città metropolitana tutti i file, gli elaborati e i materiali di supporto al lavoro, in formati editabili aperti compatibili con i software a disposizione della Città metropolitana (shp, dwg, dxf, ai, doc, xls, ecc.);
6. La SRM si impegna a consegnare alla Città metropolitana le Note di rendicontazione, secondo i contenuti e le tempistiche fissati all'Articolo 4.

ART. 7 – IMPEGNI DELLA CITTA' METROPOLITANA.

1. La Città metropolitana si impegna a collaborare, per quanto nelle sue competenze e possibilità, e a fornire tutti i materiali, gli elaborati, i dati e le informazioni in suo possesso che siano utili per le attività oggetto della Convenzione.
2. La Città metropolitana si impegna a versare il contributo a rimborso delle spese sostenute dalla SRM e coerenti con la realizzazione delle attività oggetto della Convenzione, escluse le spese di personale, rendicontate dalla SRM nelle relative Note di rendicontazione, secondo le tempistiche fissate all'Articolo 4.
3. La Città metropolitana si impegna a versare alla SRM il corrispettivo previsto all'art 5.
4. La Città metropolitana si impegna a coordinarsi con il Comune di Bologna durante lo svolgimento delle attività ed in particolare con il Direttore del Settore Mobilità Sostenibile ed Infrastrutture per la redazione ed elaborazione del Report di Monitoraggio e per la elaborazione e redazione dei Report sintetici di comunicazione.

ART. 8 – UTILIZZO DEI RISULTATI

1. Appartiene alla Città metropolitana e alla SRM il diritto di proprietà materiale ed intellettuale degli elaborati, documenti e dati che verranno elaborati dalla SRM in relazione alle attività in oggetto. Le parti potranno procedere in maniera concorde alla successiva riproduzione, pubblicazione e divulgazione di tali materiali per le proprie specifiche finalità istituzionali. Ogni pubblicazione dovrà citare entrambe le parti firmatarie della presente Convenzione.

ART. 9 - EFFICACIA

1. La presente Convenzione vincola la Città metropolitana e SRM a intervenuta sottoscrizione della medesima, previa adozione dei relativi provvedimenti di approvazione, secondo i rispettivi Statuti e regolamenti.

ART. 10 – NORME VIGENTI E MODIFICHE CONTRATTUALI

1. Per quanto non espressamente pattuito nella presente Convenzione si applica la normativa vigente.
2. Qualunque modifica può essere apportata soltanto con il consenso scritto delle parti e previa adozione dei relativi provvedimenti di approvazione.

ART. 11 – CONTROVERSIE

1. Per qualunque controversia che insorga in relazione alla interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Bologna.

ART. 12 – TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. Il trattamento dei dati personali derivanti dall'attuazione della presente Convenzione avverrà nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

1. La Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale, ai sensi di legge.

Bologna, _____

Letto, visto e sottoscritto.

Città metropolitana di Bologna
Il Dirigente Area Pianificazione Territoriale
Ing. Alessandro Delpiano
(firmato digitalmente)

SRM – Reti e Mobilità srl
L'Amministratore unico
dottorssa Amelia Luca
(firmato digitalmente)

